

23^a stagione teatrale 2025/2026



SABATO ore 20.45
8 novembre 2025
DOMENICA ore 16.00
9 novembre 2025

VOLEVO ESSERE MARLON BRANDO

di Haber e Capozzoli - regia Giancarlo Nicoletti
con **Alessandro Haber**



SABATO ore 20.45
20 dicembre 2025
DOMENICA ore 16.00
21 dicembre 2025

SIOR TODERO BRONTOLON

di Carlo Goldoni - regia Paolo Valerio
con **Franco Branciaroli**



SABATO ore 20.45
10 gennaio 2026
DOMENICA ore 16.00
11 gennaio 2026

DON CHISCIOTTE

liberamente tratto dal romanzo di Miguel de Cervantes
regia Franco Citterio e Giovanni Schiavolin

**Compagnia Marionettistica
di Carlo Colla & Figli**



SABATO ore 20.45
31 gennaio 2026
DOMENICA ore 16.00
1 febbraio 2026

FRANCISCUS

IL FOLLE CHE PARLAVA AGLI UCCELLI

di Cristicchi e Orlando - regia Simone Cristicchi
con **Simone Cristicchi**



SABATO ore 20.45
7 marzo 2026
DOMENICA ore 16.00
8 marzo 2026

GENTE DI FACILI COSTUMI

di Nino Marino e Nino Manfredi - regia Luca Manfredi
con **Flavio Insinna** e **Giulia Fiume**



SABATO ore 20.45
21 marzo 2026
DOMENICA ore 16.00
22 marzo 2026

PASTICCIERI

IO E MIO FRATELLO ROBERTO

di Abbati e Capuano - assistente regia Elena Tedde
con **Roberto Abbati**
e **Leonardo Capuano**

ABBONAMENTI 6 SPETTACOLI

RINNOVI

DAL 18 SETTEMBRE
AL 11 OTTOBRE

presso Teatro Crystal
da giovedì a sabato ore 14.30 / 17.30
tramite bonifico bancario
scrivendo a info@teatrocrystal.it
per ricevere estrema operazione

NUOVE SOTTOSCRIZIONI

DAL 15 OTTOBRE
AL 18 OTTOBRE

presso Teatro Crystal
da mercoledì a sabato ore 14.30 / 17.30

COSTI

SABATO
platea € 160 / galleria € 100
DOMENICA
platea € 150 / galleria € 95
DOMENICA PER < 25 ANNI
platea € 100 / galleria € 60

BIGLIETTERIA SINGOLI SPETTACOLI

PREVENDITA

A PARTIRE DAL 22 OTTOBRE
per QUALUNQUE spettacolo
tramite biglietteria elettronica
visitando il sito www.teatrocrystal.it
presso Teatro Crystal
un'ora prima dell'inizio
oppure nella SOLA SETTIMANA
dello spettacolo
il giovedì ore 16.00 / 18.00
e il sabato ore 10.00 / ore 12.00

COSTI

SABATO
platea € 32 / galleria € 20
DOMENICA
platea € 30 / galleria € 18
DOMENICA PER < 25 ANNI
platea € 20 / galleria € 12



SABATO ore 20.45
11 aprile 2026
DOMENICA ore 16.00
12 aprile 2026

IL NOSTRO TRAVOLGENTE SISTER ACT IL MUSICAL

con il gruppo teatro
Tutto Fa Brod-Way di Lovere

BIGLIETTO

INTERO € 15
RIDOTTO <12 ANNI € 12
RISERVATO AGLI ABBONATI
STAGIONE TEATRALE € 10

Cinema Teatro Crystal
Via Valvendra, 15 - Lovere (BG)

PER INFORMAZIONI

cellulare: 333.1090049
e-mail: info@teatrocrystal.it

www.teatrocrystal.it

seguici anche su  

SABATO 8 novembre 2025 ore 20.45 - DOMENICA 9 novembre 2025 ore 16.00

VOLEVO ESSERE MARLON BRANDO con **Alessandro Haber** di Alessandro Haber e Mirko Capozzoli - regia Giancarlo Nicoletti

Volevo essere Marlon Brando è un grande viaggio nella memoria di uno degli attori più amati del panorama teatrale e cinematografico italiano. Uno spettacolo che ripercorre una carriera lunga decenni e una vita fuori dagli schemi, fatta di colpi di scena, cadute e risalite, incontri straordinari e scelte controcorrente. Haber racconta tutto, senza pudore e con estrema onestà: l'infanzia tra Tel Aviv e Verona, gli inseguimenti a registi e produttori ad inizio carriera, le donne della sua vita, i successi, le cadute, le fragilità, il mestiere dell'attore e la vocazione teatrale, mescolando intimità e spettacolarità, emozioni e risate. Un intreccio fluido e coinvolgente che alterna momenti di racconto a dialoghi improvvisati. Un gioco di teatro-nel-teatro, dove il confine tra realtà e finzione si fa labile, dove tutto può accadere. Uno spettacolo intimo e potente, che celebra il teatro, la vita e la capacità di mettersi in gioco, fino all'ultimo applauso. Un evento teatrale unico. Uno spettacolo che fa ridere, riflettere, emozionare. Un viaggio nei ricordi, nelle passioni di un uomo e di un attore che ha sempre vissuto il teatro e la vita senza compromessi.

SABATO 20 dicembre 2025 ore 20.45 - DOMENICA 21 dicembre 2025 ore 16.00

SIOR TODERO BRONTOLON con **Franco Branciaroli** di Carlo Goldoni - regia Paolo Valerio

Carlo Goldoni si stupiva di come un lavoro incentrato su un personaggio tanto odioso e negativo potesse aver ricevuto dal pubblico un tale successo. Infatti, fin dall'inizio, *Sior Todero brontolòn* - scritta nel 1761 e presentata al Teatro S. Luca di Venezia l'anno successivo - fu accolta con molto calore. Il protagonista risulta avaro, imperioso, irritante con la servitù, opprimente con il figlio e la nipote, diffidente e permaloso verso il mondo ... con lui sembrerebbe impossibile empatizzare, eppure il capolavoro di Goldoni - e la figura di Todero scritta in modo magistrale - sono stati molto ambiti sia dai più grandi teatri che attori. Ora un maestro del palcoscenico contemporaneo come Franco Branciaroli, diretto da Paolo Valerio, ne offre una nuova straordinaria e inaspettata interpretazione. Una rilettura di questo classico del teatro italiano, ma con ancora molto da suggerire alla sensibilità contemporanea, che si appresta a stupire nuovamente il pubblico. Basti pensare, a fronte di una figura di protagonista tanto imponente e attrattiva, al ruolo sottile e risolutivo che Goldoni affida al mondo femminile, l'unico che nello sviluppo appare pienamente positivo.

SABATO 10 gennaio 2026 ore 20.45 - DOMENICA 11 gennaio 2026 ore 16.00

DON CHISCIOTTE *Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli* con la regia di Franco Citterio e Giovanni Schiavolin

Don Chisciotte è il nuovo spettacolo della Compagnia di Carlo Colla & Figli, la più grande e antica compagnia di marionette esistente al mondo, attiva da più di due secoli. Liberamente tratto dal romanzo di Cervantes e da un copione manoscritto del 1879 presente negli archivi della Compagnia, vede in scena ben 95 marionette, animali compresi, per 13 cambi di scenografia e oltre 490 mq di carta, tela e tulle dipinti. Prende vita così il protagonista Alonso Quijano che si proclama Don Chisciotte de la Mancia e, fra battaglie e avventure, rincorre l'amore idealizzato per la bella Dulcinea, dama inesistente, frutto della sua immaginazione. Biblioteche polverose in contrapposizione a paesaggi picareschi e assolati, cavalieri immaginari, mulini a vento scambiati per guerrieri che roteano spade e lance, principesse da salvare in realtà marionette di una compagnia di cantastorie. Tutto fa da sfondo ai due personaggi: il Cavaliere con Ronzinante, sua scarna cavalcatura, e il rubicondo servo Sancho a cavalcioni di Grisotto, suo grasso e goffo asino. Protagonisti e artefici di un viaggio in un alternarsi di illusione e disillusione, di immaginazione e concretezza.

SABATO 31 gennaio 2026 ore 20.45 - DOMENICA 1 febbraio 2026 ore 16.00

FRANCISCUS Il folle che parlava agli uccelli con **Simone Cristicchi** di Cristicchi e Orlando - regia Simone Cristicchi

Franciscus, il rivoluzionario. Franciscus, l'estremista. Franciscus, l'innamorato della vita. Franciscus, che visse per un sogno. Franciscus, il folle che parlava agli uccelli. Franciscus, che vedeva la sacralità e la bellezza in ogni persona, negli animali, ma anche nel sole, nella morte, nella terra su cui camminava insieme agli altri. In cosa risiede l'attualità del suo messaggio? Cosa può dirci la filosofia del 'ricchissimo' di Assisi, nella confusione della modernità affamata di senso, nelle promesse tradite del progresso? Simone Cristicchi continua a stupire con questo progetto dedicato a San Francesco. Tra riflessioni, domande e canzoni inedite l'artista indaga e racconta il 'Santo di tutti'. Al centro il labile confine tra follia e santità, tema cardine della vita personale e spirituale di Francesco. Ma anche la povertà, la ricerca della perfetta letizia, la spiritualità universale, l'utopia necessaria di una nuova umanità che riesca a vivere in armonia con il creato. Temi che nel frastuono della società odierna diventano ancora più urgenti e vividi. Uno spettacolo ad alta intensità, che fa risuonare potenti in noi le domande più profonde e ci spinge a ricercarne una possibile risposta.

SABATO 7 marzo 2026 ore 20.45 - DOMENICA 8 marzo 2026 ore 16.00

GENTE DI FACILI COSTUMI con **Flavio Insinna** e **Giulia Fiume** di Nino Marino e Nino Manfredi - regia di Luca Manfredi

Anna, nome d'arte sul lavoro 'Principessa', è una prostituta che sogna di diventare giostraia, che rincasa tardi la notte, disordinata e rumorosa e che, ovviamente, disturba l'inquilino del piano di sotto, che soffre d'insonnia. Ugo è un intellettuale che vivacchia scrivendo per tv e cinema, che sogna di fare un film d'arte, e avrebbe bisogno di un po' di tranquillità per concentrarsi. Ma che ovviamente non riesce a dormire né a lavorare a causa di Anna. La notte in cui Ugo sale al piano di sopra per lamentarsi, Anna per la confusione lascia aperto il rubinetto dell'acqua della vasca allagando irrimediabilmente l'appartamento sottostante. A questo punto, Ugo è costretto, anche a causa di uno sfratto in atto, a trovare rifugio dalla 'Principessa'. Con questa convivenza forzata inizia un confronto/scontro costellato di incidenti e incomprensioni, ma anche un curioso sodalizio. Due vite agli antipodi, ma soprattutto due sogni all'apparenza irrealizzabili. Dal cui confronto nasce un turbine di disastri, malintesi, ilarità e malinconie pienamente in sintonia con l'immagine che il loro autore, Nino Manfredi, ha lasciato nel ricordo di ognuno di noi.

SABATO 21 marzo 2026 ore 20.45 - DOMENICA 22 marzo 2026 ore 16.00

PASTICCERI Io e mio fratello Roberto di e con **Roberto Abbiati** e **Leonardo Capuano** assistente alla regia Elena Tedde

Due fratelli gemelli. Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no. Uno crede che la crema pasticcera sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi. Uno è convinto che le 'bignoline' siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che vadano vendute, sennò non si può tirare avanti. Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto. Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Divertente commedia con dolci preparati in tempo reale, dove due fratelli vivono un rapporto simbiotico pieno di conflitti e tenerezze segregati nel loro laboratorio-microcosmo al riparo dalle intemperie della vita. Uno spettacolo gustoso, profumato, commovente, sorprendente. Portato in scena da 20 anni in più di 400 repliche da due interpreti irresistibili che sanno condurre il pubblico dalle risate a crepappe all'ironia amara, fino alla tenerezza e alla poesia.

3^a stagione 2025/2026



SABATO 13 dicembre 2025 ore 15.00

LA CONTA DI NATALE

teatro di narrazione e pupazzi con **Claudio Milani e Arianna Pollini**

Che sia semplice cartoncino con piccoli disegni o fatto di sacchetti con giochi e cioccolatini, il Calendario d'Avvento accompagna i bambini per tutto dicembre. La Conta di Natale ne porta in scena uno con caselle grandi e piccole che celano storie, racconti, pupazzi, giochi e cioccolatini per i più fortunati. I numeri si apriranno uno dopo l'altro con una filastrocca detta tutti insieme, sussurrando come un vento leggero o urlando come un orco affamato, oppure parlando senza usare la voce. Dietro si potrà trovare la storia del Fiocco di Neve che non vuole cadere a terra, del Colore di Babbo Natale, delle Carte da Regalo che sono tutte stropicciate, del Manto di Neve che entrerà in teatro e passerà sopra ai bambini. Fino ad arrivare all'ultima, piccola e luminosa storia della vigilia di Natale. Storie corte come un soffio o lunghe come un filo per i panni, piccole come un cioccolatino o grandi come un pupazzo di neve o ... pericolose come quella dell'Orco Balocco che mangia solo regali!

DOMENICA 25 gennaio 2026 ore 15.00

CENERENTOLA 301

spettacolo di marionette e pupazzi con **Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli**

Raffaele e Daria, due burattinai di mestiere, sanno che per raccontare questa antica fiaba, forse la più famosa e la più diffusa tra le fiabe, occorrono una matrigna, due sorellastre, un principe, un re e una ragazza: Cenerentola, appunto. Ma non sanno cosa li aspetta. I pupazzi, infatti, rivelano da subito una vita propria. Raffaele ha appena finito di scolpire la matrigna e già si stupisce del suo accento; le sorellastre si lamentano di come il burattinaio le ha rifinite; il re padre fatica ad essere presente; Cenerentola mette in discussione il suo sogno; il principe procrastina le sue responsabilità. Daria, dal canto suo, si affanna per mantenere un equilibrio tra le parti ma, inesorabilmente, i piani si confondono tra di loro e l'esile confine che divide ciò che è reale da ciò che è immaginario si farà sempre più sottile. Alla fine, la coppia di animatori riuscirà sì a raccontare la fiaba, ma soltanto passando attraverso la loro personalissima esperienza.



DOMENICA 22 febbraio 2026 ore 15.00

IL CIELO DEGLI ORSI

teatro d'ombre, d'attore e danza con **Deniz Azhar Azari e Andrea Coppone**

Un orso, svegliatosi dal letargo, si mette a pensare a come sarebbe bello essere un papà. Così, con tutto il coraggio di cui è capace, si mette a gridare in direzione del bosco: "Qualcuno sa dirmi come si fa ad avere un cucciolo?" Dopo un lungo cercare sembra che la soluzione stia in cielo... Un orsetto, molto triste per la morte del nonno, quando la mamma gli spiega che era molto stanco ed ora è felice nel cielo degli orsi, dice: "Ci voglio andare anch'io". E parte per il mondo alla sua ricerca... Per entrambi l'infinità del cielo sembra essere l'unico luogo in cui le loro domande possano essere soddisfatte, per poi accorgersi, alla fine, che è sulla terra vicino a loro che si trova la risposta. L'orso all'approssimarsi della primavera la trova in una bella orsa che indovina in un attimo i suoi pensieri. Mentre il piccolo Orso nelle rassicuranti certezze degli affetti familiari: nei genitori che si prendono cura di lui affinché superi il suo dolore e si convinca che la vita è davvero il suo più bel cielo.

ABBONAMENTI 3 SPETTACOLI

INTERO € 20 - RIDOTTO (<12 ANNI) € 15

RINNOVI

DAL 18 SETTEMBRE AL 11 OTTOBRE

presso Teatro Crystal
da giovedì a sabato ore 14.30 / 17.30

tramite bonifico bancario
scrivendo a info@teatrocrystal.it
per ricevere estremi operazione

NUOVE SOTTOSCRIZIONI

DAL 15 OTTOBRE AL 18 OTTOBRE

presso Teatro Crystal
da mercoledì a sabato ore 14.30 / 17.30

BIGLIETTERIA SINGOLI SPETTACOLI

INTERO € 8 - RIDOTTO (<12 ANNI) € 6

PREVENDITA

A PARTIRE DAL 22 OTTOBRE

per QUALUNQUE spettacolo
tramite biglietteria elettronica
visitando il sito www.teatrocrystal.it

presso Teatro Crystal
un'ora prima dell'inizio
oppure durante apertura biglietteria
per la stagione di prosa

Cinema Teatro Crystal

Via Valvendra, 15 - Lovere (BG)

PER INFORMAZIONI

cellulare: 333.1090049

e-mail: info@teatrocrystal.it

www.teatrocrystal.it

seguici anche su  

SABATO 15 novembre 2025 ore 20.45

SILLABARI di Goffredo Parise con **Federica Fracassi**



«Dodici anni fa giurai a me stesso, preso dalla mano della poesia, di scrivere tanti racconti sui sentimenti umani, così labili, partendo dalla A e arrivando alla Z. Sono poesie in prosa. Ma alla lettera S, nonostante i programmi, la poesia mi ha abbandonato. E a questa lettera ho dovuto fermarmi. La poesia va e viene, vive e muore quando vuole lei, non quando vogliamo noi e non ha discendenti. Mi dispiace ma è così. Un poco come la vita, soprattutto come l'amore».

Così scrive Goffredo Parise nel 1982. Da Anima a Estate, da Cinema a Mare, Federica Fracassi dà voce a Sillabari di Goffredo Parise, dove si racconta un'Italia che forse non c'è più e che ha il fascino di un film d'altri tempi, ma in cui si disegna, con minuzia, una giostra di moti dell'anima che restano eterni e troppo umani.

LO SPETTACOLO È INSERITO IN TEATRO FUORI PORTA, UN PROGETTO IDEATO DAL PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA E REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI REGIONE LOMBARDIA.

BIGLIETTO INTERO € 20

RISERVATO AGLI ABBONATI STAGIONE TEATRALE € 15

Cinema Teatro Crystal

Via Valvendra, 15 - Lovere (BG)

Cellulare 333.1090049

info@teatrocrystal.it

www.teatrocrystal.it

seguici anche su  

SILLABARI Un libro che risveglia il desiderio di raccontare e raccontarsi al mondo e a sé stessi. Un lieto svago attraverso percezioni incardinate nella memoria. Sfumature che, scivolando via dal presente, lasciano un grande vuoto inconsapevole, ora decifrabile e colmabile attraverso queste pagine provenienti dal passato, tramite quello che potrà suscitare la loro lettura.

GOFFREDO PARISE Dopo una vita spesa a scrivere libri e reportage di viaggi intensi e significativi, sceglie di stabilirsi non lontano dalla sua città d'origine, Vicenza, in una villetta immersa nel verde a Salgareda, nel Trevigiano. Un intimo ambiente dove scolpire i lapidei elementi della sua memoria, seguire le tracce della loro origine sbriciolatesi lungo lo spazio dei ricordi e ritrovare la destinazione di un percorso, involontariamente solitario, per risarcire il suo dolore. In questo luogo inizia a scrivere i *Sillabari*. Il suo progetto era quello di distillare il sentire umano, l'origine e la fine di tutto, e di esporre i sentimenti in una veste antiretorica ed essenziale, dalla A alla Z, tramite vere e proprie *poesie in prosa*. Il progetto subisce una trasformazione in corso d'opera di cui lo stesso autore ne dà conto: «Nella vita gli uomini fanno dei programmi perché sanno che, una volta scomparso l'autore, essi possono essere continuati da altri. In poesia è impossibile, non ci sono eredi. Così è toccato a me con questo libro: dodici anni fa giurai a me stesso, preso dalla mano della poesia, di scrivere tanti racconti sui sentimenti umani, così labili, partendo dalla A e arrivando alla Z. Sono poesie in prosa. Ma alla lettera S, nonostante i programmi, la poesia mi ha abbandonato. E a questa lettera ho dovuto fermarmi. La poesia va e viene, vive e muore quando vuole lei, non quando vogliamo noi e non ha discendenti. Mi dispiace ma è così. Un poco come la vita, soprattutto come l'amore.» Pubblicati sul Corriere della Sera in due momenti distinti, da Amore a Famiglia nel 1971 e 1972, gli altri dal 1973 al 1980, nel 1982 valsero all'autore il premio Strega, il tutto fu infine riunito in un unico volume nel 1984. Parise, scrittore già maturo, con quest'opera raggiunse forse il punto più alto della sua letteratura.

FEDERICA FRACASSI Interprete sensibile alle nuove drammaturgie, votata alle scritture più visionarie, feroci, poetiche degli ultimi anni, fin dagli esordi disegna un percorso indipendente nel panorama del teatro di ricerca. Si forma giovanissima alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e segue il lavoro di Carmelo Bene, Luca Ronconi, Thierry Salmon, Romeo Castellucci, Cesare Ronconi. Attrice, ma anche lettrice, autrice e curatrice fonda insieme al regista teatrale Renzo Martinelli la compagnia Teatro Aperto, in seguito Teatro i, che ha gestito l'omonimo spazio a Milano, una vera e propria factory del teatro contemporaneo dal 2004 al 2022. È attrice protagonista di innumerevoli produzioni della compagnia.